



BIBLIOTECA COMUNALE

Comune di Rottofreno

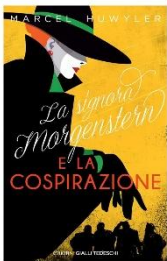
(PC)



NUOVI ARRIVI ESTATE 2026 – PARTE 1

NARRATIVA

Marcel Huwylar, La signora Morgenstern e la cospirazione. (Inv. 25801)



La vita scorre placida per Violetta Morgenstern, tra le visite all'anziana madre in casa di riposo e all'affascinante "fidanzato" in carcere, gli omicidi per conto della Tell, e i caffè bollenti con il collega ed ex mercenario Miguel. Il quale però una mattina non si presenta al lavoro senza preavviso, e quando ventiquattr'ore dopo ricompare nel proprio letto, non ricorda nulla di cosa gli sia successo e ha uno strano foro sulla mano e una puntura sul bacino. Nel frattempo, il nuovo incarico di esecuzione porta i due a operare nel monastero

di St. Michael, proprio lo stesso in cui Miguel è stato abbandonato alla nascita. Ma qualcuno li precede. Chi ha eliminato la loro vittima designata prima che potessero agire? A quale scottante progetto stava lavorando il cardinale? Cos'aveva scoperto? Mentre dalle segrete stanze vaticane emergono scottanti verità sul passato e il presente della Chiesa cattolica, Miguel ha finalmente modo di aggiungere qualche nuovo tassello alla sua misteriosa storia familiare. Terzo volume della serie con la Signora Morgenstern.

Marcel Huwylar, La signora Morgenstern e la fuga. (Inv. 25802)

L'insegnante in pensione Violetta Morgenstern ha ritrovato la gioia di vivere grazie al suo incarico di killer al servizio dello Stato. Ma tutto va repentinamente in fumo il giorno in cui scopre che Maurice, il suo grande amore, è finito nel mirino dell'agenzia per cui lei stessa lavora. Nel disperato tentativo di salvarlo, la situazione le sfugge completamente di mano e, braccata dai suoi stessi superiori, Violetta si dà alla fuga insieme al collega Miguel. I due, in clandestinità, decidono di mettersi in proprio, e il loro primo incarico li porterà in un paesino molto sonnolento, almeno all'apparenza. Quarto volume della serie della Signora Morgenstern.



Elke Pistor, Musica, omicidi e profumo di mare. (Inv. 25803)



Annemie Engel se l'era immaginata un po' diversa, la sua prima vacanza: più mare e sicuramente meno morti. In particolare, si era pregustata il concerto della popstar Peter Jewel, ma non è passato neanche un giorno da quando è arrivata che già inciampa nel suo cadavere. La vacanza sembra rovinata. La sera stessa, però, il cantante appare sul palco, vivo e vegeto. Qualcosa non quadra! E quando la mattina dopo Peter Jewel viene ritrovato di nuovo stecchito, la Miss Marple dei pasticceri rimane coinvolta in un caso di omicidio più in fretta di quanto un impasto raggiunga la lievitazione.

Guillaume Musso, Qualcun altro. (Inv. 25804)

Costa Azzurra, primavera 2023. Al largo di Cannes, uno yacht è ancorato nelle acque calme di un'insenatura. A bordo riposa Oriana Di Pietro, editrice ed erede di una famosa famiglia milanese. Sotto il sole, in quell'angolo di paradiso, viene aggredita selvaggiamente da un uomo e muore dopo dieci giorni di coma. Suo marito Adrien, un pianista jazz di fama mondiale, è il primo sospettato, ma durante l'interrogatorio appare sfuggente. Ha davvero ucciso lui Oriana? Sul caso, che eccita morbosamente l'opinione pubblica, indaga l'ispettrice Justine Taillandier, una poliziotta eccezionale che sta però attraversando un periodo difficile: il duello con il sospettato diventa così, per lei, la partita della vita. Tra di loro, appare Adèle Keller, una ragazza che vive nell'ombra, un'amante capace di scomparire e riapparire come un fantasma tentatore. Tre donne dai segreti inafferrabili, un uomo che potrebbe essere sia vittima sia assassino. Nessuno di loro mente. Nessuno è d'accordo sulla stessa verità.



Stefania Auci, L'alba dei leoni. La saga dei Florio. (Inv. 25827)



1772. Bagnara Calabria è un pugno di terra rubato alla montagna, stretto tra rocce e mare. Scuro, compatto, chiuso. Ma è così, ed è la casa della famiglia Florio. Niente è facile, per loro, ogni cosa deve essere difesa con fatica e determinazione: dalla forgia di Vincenzo, uomo duro come il ferro che lavora, all'amore che Rosa, sua moglie, ha per i tanti figli che ha avuto e per i tanti che ha perso. Una vita fondata sull'orgoglio del proprio nome, sulla certezza che il presente è, insieme, un'eco del passato e la promessa del futuro. Almeno finché non arriva il destino a spezzare quei fili che sembravano così saldamente intrecciati: prima la fuga di un figlio, ribelle e sognatore, e la sua scoperta che la libertà è esaltante, ma si paga a caro prezzo; poi la natura, più matrigna che madre, che in pochi istanti sgretola case, uomini e speranze; e infine un sogno nuovo, lontano da Bagnara, in un'isola dove ci sono soldi e potere... Perché, nel 1799, quando Paolo e Ignazio Florio arrivano a Palermo, non sanno quale sarà il loro destino, ma sanno cosa sono stati. Hanno lottato contro un padre che li voleva schiavi, contro la disperazione di chi ha perso tutto, contro le ombre delle persone amate e perdute. Una consapevolezza che segna l'intera storia dei Florio, dall'inizio alla fine. E questo è l'inizio. Questa è l'alba dei Leoni di Sicilia.

Pierre Martin, Madame Le Commissaire e la vendetta tardiva. (Inv. 25825)



Dopo aver definitivamente rinunciato alla sua carriera nella Police nationale di Parigi, il commissario Isabelle Bonnet dirige, come Madame le commissaire, un ufficio di polizia con compiti speciali a Fragolin, nel Sud della Francia. Creato appositamente per lei, come ringraziamento per aver servito con onore la nazione sacrificandole quasi la vita, il dipartimento si occupa di casi criminali obsoleti di cui nessuno si interessa più. In una notte in cui il mistral soffia impetuoso togliendole il sonno, Isabelle vaga lungo la spiaggia senza meta, fino a ritrovarsi nella baia di Pampelonne. Qui, alle prime luci dell'alba, si imbatte nel corpo senza vita di un uomo. Che a Fragolin sia stato commesso un delitto è già di per sé un fatto insolito, ma a rendere ancora più sconcertante il ritrovamento sono le condizioni del cadavere, su cui l'assassino si è accanito con brutale violenza. Aiutata dal sous-brigadier Jacobert Apollinaire Eustache – che al netto di fissazioni e bizzarrie ha una mente indubitabilmente brillante – Isabelle inizia un'indagine che la porterà a scontrarsi con un caso irrisolto di dieci anni prima: l'omicidio di un uomo trovato in un bosco nei pressi di Fragolin con un forcone infilato nel petto e delle lettere scritte a pennarello sulla fronte. Un caso che presenta inquietanti similitudini con quanto accaduto alla baia di Pampelonne.

Valeria Galante, La casa delle sirene. (Inv. 25805)

È il giugno del 1850, e Napoli è bella come non mai sulla spiaggia di Chiaia, con i pescatori stesi al sole insieme alle loro reti e le ragazze che ridono nell'acqua bassa. Elvira ha ventidue anni e potrebbe essere una di loro, e invece deve andare in sposa a Giuseppe Morelli, che conosce appena e sicuramente non ama. Ma la sua famiglia è caduta in disgrazia, e il matrimonio, per la società in cui vive, c'entra ben poco con l'amore e molto col sacrificio. Il primo giorno della nuova vita è però segnato da una scoperta nerissima, che sconvolge la bella villa fin nelle stanze della servitù – lo specchio e la lente di ingrandimento delle vite dei signori. Elvira si convince che una maledizione sia scesa sulla casa, e anno dopo anno ne vede ovunque la conferma: nelle scelte indigeste a cui il suo ruolo la consegna, nella solitudine grigia che pian piano la avvolge, nel vicolo cieco dell'unica possibilità di un futuro diverso, suo e soltanto suo. E come una staffetta, la maledizione pare trasmettersi alla figlia Angela, bellissima ma altrettanto fragile, e a Giuseppina, adottata proprio nel tentativo di ripianare i debiti con il destino. Tre donne costrette a vivere per gli altri, a immolare i propri sogni, la propria libertà, la propria felicità "per il bene della famiglia", alla cui ombra si nascondono le più scure prepotenze. E mentre i Morelli cercano di farsi un nome nel mercato dei tessuti e della moda, il mondo intorno si trasforma, con Garibaldi e quella strana unità del Paese che pochi capiscono, il fiorire di nuovi quartieri e una nuova moneta, le grandi epidemie che non fanno differenza tra ricchi e poveri, e le ancora più terribili malattie che si accaniscono sulla villa dei Morelli. Fino a quando, proprio dove meno ce lo si aspetta, brillerà la scintilla dell'emancipazione, la forza di strappare il diritto a vivere non la vita che ci è stata data in sorte, ma quella che la nostra anima si merita.



Niviaq Korneliusen, Una notte a Nuuk. (Inv. 25800)

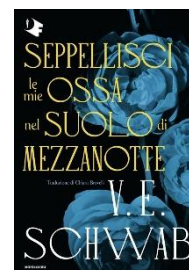


Nella notte di Nuuk, la capitale della Groenlandia, ai margini isolati d'Europa, ribollono le inquietudini, le paure e i desideri di cinque ragazzi in crisi d'identità, giunti a un punto di svolta nelle loro vite. Fia ha un fidanzato e tanti progetti eppure si sente vuota e apatica, finché conosce Sara ed è travolta da emozioni mai provate prima, scoprendo cosa sia l'amore. Sara sta con Ivik che però non vuole più essere toccata: un disagio che la tormenta fin dall'infanzia fa riaffiorare in lei domande represses a cui solo ora, ascoltando il suo corpo, sa dare risposta.

Quello che porta Fia a un coming out liberatorio rimane per Inuk un tabù e un segreto da nascondere. Ma una volta fuggito dal paese in cui si sente soffocare, ritrovandosi solo ed emarginato in Danimarca, anche lui capirà che «trovi casa solo quando trovi te stesso». Arnaq ha alle spalle un'infanzia di abusi che l'hanno resa una cinica seduttrice, assetata d'alcol e conquiste di ogni sesso, chiusa in una lotta contro i propri demoni a cui sacrifica chi la ama. Muovendoci tra locali e feste fino all'alba nelle case di Nuuk, attraverso i flussi di pensieri, confessioni, lettere e messaggi delle cinque voci protagoniste, ci immergiamo in un romanzo crudo, sfrontato, romantico.

V. E. Schwab, Seppellisci le mie ossa nel suolo di mezzanotte. (Inv. 25806) - YA

Una storia che parla di fame. Santo Domingo de la Calzada, 1532. Una ragazza astuta e selvaggia, la sua bellezza pari solo all'intensità del suo desiderio di fuggire. María sa che non potrà essere altro che un premio, o una pedina, nei giochi degli uomini. Ma quando un'affascinante sconosciuta le offre un'alternativa, a guidare la sua scelta è la disperazione. E giura che non avrà rimpianti. Una storia che parla d'amore. Londra, 1827. Una giovane donna vive una vita idilliaca reclusa nella tenuta di famiglia, finché, per un istante di intimità proibita, non viene spedita a Londra. Il cuore tenero di Charlotte e i suoi desideri apparentemente impossibili vengono spazzati via dall'invito di una bellissima vedova, ma il prezzo della libertà è più alto di quanto avrebbe potuto immaginare. Una storia che parla di rabbia. Boston, 2019. Il college doveva essere un nuovo inizio: è per questo che Alice si è trasferita dall'altra parte del mondo, lasciandosi alle spalle la vecchia vita. L'avventura di una notte però le suscita mille domande sul suo passato, sul presente e sul futuro. E così si lancia alla ricerca di risposte e di vendetta.

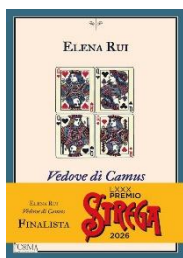


Ian McEwan, Quello che possiamo sapere. (Inv. 25829)



Nell'ottobre del 2014, durante una cena tra amici, il grande poeta Francis Blundy dedica alla moglie Vivien un poema che non verrà mai pubblicato e di cui si perderanno le tracce. Un secolo più tardi, in un mondo ormai in gran parte sommerso dopo un Grande Disastro, lo studioso di letteratura Thomas Metcalfe scopre degli indizi che puntano a un intreccio amoroso e criminale. Ma che ne sappiamo degli uomini e delle donne del passato, con le loro passioni e i loro segreti? E che sapranno i nostri discendenti di noi e del mondo guasto che gli lasceremo in eredità?

Elena Rui, Vedove di Camus. (Inv. 25831)



Il 4 gennaio 1960, la Facel Vega guidata dal celebre editore Michel Gallimard sfreccia lungo una strada della Borgogna e va a schiantarsi contro un platano. Sul sedile del passeggero, Albert Camus, che solo tre anni prima era stato insignito del Premio Nobel per la Letteratura, muore sul colpo. Mentre il mondo intero rimane attonito, orfano di uno dei più grandi intellettuali del Novecento, quattro donne si ritrovano all'improvviso "vedove" dell'uomo che

amavano: la moglie Francine Faure, la brillante attrice Catherine Sellers, la giovane pittrice Mette Ivers, di origini danesi, e Maria Casarès, immensa interprete del teatro francese, che Camus stesso – fedele ai paradossi del sentimento – definiva «l'Unica». Con estro e rigore, Elena Rui indaga le vite e le voci di queste quattro figure femminili di fronte all'ineluttabilità della disgrazia. Si imbastisce così «un discorso sull'amore» che rifiuta viete certezze morali per restituire la trama sottile, contraddittoria e irriducibile degli affetti, offrendo a chi legge la libertà – e l'onere – di interrogarsi sui confini e sugli abissi dei rapporti umani.

Pierre Martin, Madame Le Commissaire e il quadro misterioso. (Inv. 25824)

Chi non sogna di andare in Provenza, rilassarsi davanti a un buon bicchiere di vino e immergersi nei paesaggi idilliaci e nel fascino unico del Sud della Francia? A Isabelle Bonnet, ex capo della squadra antiterrorismo di Parigi e ora Madame le commissaire nel paesino di Fragolin, una pausa è proprio quello che ci vuole, a lei e al suo eccentrico sottoposto Jacobert Apollinaire Eustache. Benché Fragolin non sia certo la capitale del crimine, fuori dal commissariato ora, finalmente, c'è un cartello con scritto: Vacances annuelles!



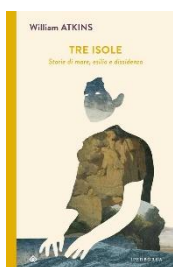
Le cose, tuttavia, non vanno proprio come previsto quando Maurice Balancourt, capo supremo di Isabelle a Parigi, la incarica di indagare – con discrezione, per carità – sulla morte del segretario di Stato Roland Roux, ritrovato con un cocktail letale di farmaci nel sangue. E soprattutto quando Isabelle, che si ostina a cercare di distrarsi, si ritrova testimone della scoperta di un disperato grido d'aiuto nascosto in una tavola del maestro del Modernismo Henri Matisse, fino a quel momento sconosciuta. La tavola si dimostra un falso, ma questo non ferma Isabelle, che insieme al suo assistente si addentra così nel labirintico mondo dell'arte, perdendosi fra loschi mercanti, piste false, rapimenti, splendide mete turistiche e locali a luci rosse. Insomma, non c'è proprio speranza di godere dell'agognato riposo.

Tirzah Price, Ragione e omicidio di secondo grado. (Inv. 25819)



La diciottenne Elinor Dashwood scopre il suo amato padre accasciato sulla scrivania del suo studio e, a peggiorare le cose, un obsoleto testamento assegna tutti i beni di famiglia al loro fratellastro, compresa la società di investigazioni private in cui lavorava insieme alla sorella Marianne. Prima di partire per il loro nuovo, angusto appartamento, le sorelle Dashwood fanno un'interessante scoperta: una sostanza sospetta nella tazza da tè del padre, un veleno. E, come le ha insegnato suo padre, il veleno indica sempre un omicidio.

William Atkins, Tre isole. Storie di mare, esilio e dissidenza. (Inv. 25834)



Era il 2016 e William Atkins veniva scosso da due immagini gemelle, distanti migliaia di chilometri: i cumuli di salvagenti lasciati dai rifugiati sulle spiagge greche, visti in televisione, e gli ammassi di zaini abbandonati dai migranti sudamericani nel deserto dell'Arizona, visti di persona. Da qui nasce il viaggio di Tre isole: l'esigenza di trovare un altrove in cui stare meglio, che è alla base di tutte le migrazioni della storia, sembra ancora oggi animare il mondo. Ma cosa succede quando la migrazione è forzata, quando un Impero ha la facoltà di rimuovere personaggi scomodi e confinarli oltremare? Atkins racconta la nostalgia di tre esuli, tre ribelli sconfitti dalla storia del XIX secolo: Louise Michel, amica di Hugo, anarchica a capo della Comune di Parigi; Dinuzulu, figlio dell'ultimo re zulu riconosciuto dai coloni britannici; l'ebreo ucraino Lev Šternberg, dissidente antizarista, padre dell'etnografia russa. Atkins li segue nella terra del confino: in Nuova Caledonia, isola divisa tra identità tribale e dipendenza dalla Francia. Poi a Sant'Elena, esilio di Dinuzulu, scoglio disperso nell'Atlantico che oggi sembra un «ospizio a tema impero» in cui andare a caccia di farfalle e riscoprire un passato di schiavitù. Infine, come Šternberg, viaggia in nave nell'Estremo Oriente russo fino a Sachalin, arricchita oggi dal petrolio, ma come un tempo brutale e inospitale, soprattutto con gli indigeni nivchi.

Elisabeth Von Arnim, Il giardino di Elisabeth. (Inv. 25818)

L'aristocratica Elizabeth si stabilisce in campagna lasciando il marito, 'l'uomo dell'ira', in città. Con lei sono le tre figlie – la bimba di aprile, la bimba di maggio e la bimba di giugno – e due amiche con cui intrattiene conversazioni raffinate e conflittuali, sempre in bilico fra solidarietà e rivalità femminile. Più di tutto c'è il giardino, che per Elizabeth diventa specchio della propria vera natura e dei sentimenti e bisogni più segreti e inconfessati. Nel giardino, e nella vita ritmata dal passare delle stagioni, con i cambiamenti di colori, umori e odori, Elizabeth intraprenderà un viaggio alla ricerca di se stessa.

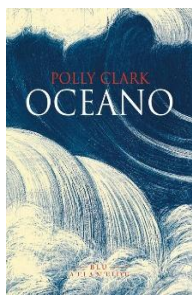


Chinelo Okparanta, Sotto gli alberi di udala. (Inv. 25823)



Rimasta orfana di padre durante la guerra civile nigeriana, negli anni '60, la giovanissima Ijeoma viene affidata dalla madre a una coppia di amici di famiglia disposta a pagarle gli studi in cambio di una mano nei lavori domestici. Lontana dalla religiosissima madre, Ijeoma diventa adulta esplorando la propria identità sessuale e innamorandosi di una ragazza della sua età. In una Nigeria ancora più religiosa della madre, verrà separata dall'amata e indottrinata dalla madre, convinta che l'omosessualità sia di per sé sbagliata e un male da combattere. Anni dopo, nuovamente innamorata di una donna, Ijeoma verrà costretta a una nuova separazione e a mettere in piedi una parvenza di famiglia tradizionale sposando un amico d'infanzia che la ama e dando alla luce una bambina che più di ogni altra cosa la aiuterà a riprendere possesso della propria identità sessuale e a battersi per un futuro migliore per se stessa e per la figlia.

Polly Clark, Oceano. (Inv. 25821)



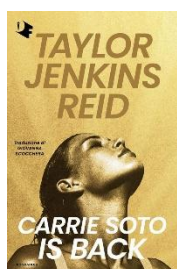
Poco più che ragazzi, Helen e Frank si sono innamorati a bordo della Innisfree, imparando insieme a navigare in mare aperto. Oggi vivono a Londra con Nicholas, il loro figlio undicenne, e aspettano un secondo bambino. In mare il loro è stato un amore travolgente, mentre sulla terraferma si regge su un equilibrio instabile, fatto di consuetudini condivise e dubbi reciproci. Almeno fino a quando un evento tragico li travolge, un evento da cui Helen esce viva solo grazie a un misterioso sconosciuto, che subito scompare nel nulla. Ossessionata dal desiderio di ritrovare il proprio salvatore, Helen comincia a perdere contatto con la realtà e con la propria famiglia, trascurando sia Frank che Nicholas e rifugiandosi in un mondo sempre più chiuso e lontano. Per salvare il loro matrimonio, Frank propone allora una soluzione estrema: partire ancora una volta sulla Innisfree insieme a Nicholas e a Sindi - un'ex allieva di Helen che i due nel frattempo hanno preso in affitto - per attraversare l'oceano e provare a riavvolgere il tempo. Sarà l'inizio di un viaggio epico e fatale, un'avventura incredibile e selvaggia attraverso il mare e nelle profondità più recondite di se stessi alla ricerca di cosa significhi davvero guarire, e rinascere.

Bill Roorbach, Beep. (Inv. 25828)

Mentre cerca di addentrarsi nella foresta pluviale della Costa Rica per trovarsi una compagna, una dolce e graziosa scimmietta, Beep, s'imbatte in Inga, una gentile adolescente americana, in vacanza con la famiglia. Senza averne l'intenzione, Beep si ritroverà a Manhattan con lei. Qui, con il suo prezioso aiuto, Beep riesce a cambiare il destino del mondo e a trovare l'amore. Il cast di attraenti e perspicaci animali che popola il romanzo ha molto da raccontare sull'umanità e sulle divisioni che ci caratterizzano, sulle nostre città alienanti, le nostre strane abitudini, la nostra follia, ma anche sulla nostra bellezza e sulle nostre promesse incompiute.

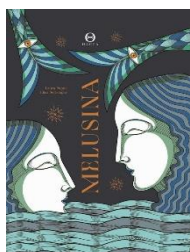


Taylor Jenkins Reid, Carrie Soto is back. (Inv. 25832)



Carrie Soto è una donna competitiva, determinata, pronta a vincere a qualsiasi costo. Ciò non l'ha resa molto simpatica al pubblico, ma l'ha fatta diventare la più grande tennista della storia, dominatrice di ben venti Slam. Nessuno ha mai vinto tanto. Ma a questo traguardo Carrie, allenata dal padre Javier per essere fin da piccola la migliore, ha subordinato davvero tutto. Eppure ogni sacrificio rischia di diventare d'un tratto inutile: agli US Open del 1994 Nicki Chan, atleta potente e dal gioco sfacciato, riesce a eguagliare il record di Carrie, ritiratasi dall'agonismo nel 1989. E così, a trentasette anni, Carrie decide di rimettere piede in campo. Anche se ciò significa sfidare i media che non l'hanno mai amata e che per il suo spietato stile di gioco la chiamano "la Virago". Anche se il suo corpo non è più forte, agile e veloce come un tempo. Anche se, più di ogni altra cosa, questo significa mettere da parte l'orgoglio per allenarsi con l'uomo che le aveva quasi spezzato il cuore: Bowe Huntley. Anche lui ha qualcosa da dimostrare prima di abbandonare per sempre lo sport.

Laura Pugno-Elisa Seitzinger, Melusina. (Inv. 25820)



Quando Alice raggiunge Nostra Signora della Foresta – o Santuario, o Isola Stella, come la chiamano gli abitanti di quelle parti – per salutare le ceneri di sua nonna Marie-Ange che non ha mai conosciuto, sarà Emma a raccontarle tutta la storia. Quella del suo arrivo dalla Francia negli anni Settanta per fondare una comune di donne. Quella delle Luci del Nord, unite nel sogno, nell'utopia, nel desiderio di trasformazione. Quella di sua madre Agnès, che giovanissima si è allontanata per cercare una strada diversa. Ascolta, Alice, e le sembra di ricordare o intuire ciò che è accaduto, finché, con un salto, un tuffo, anche lei entra nella storia. "Melusina" è una fiaba contemporanea e antichissima, azzurra come acqua e traslucida come alabastro, custodita tra costellazioni e abissi. Illustrazioni di Elisa Seitzinger.

Sharon Gosling, Il faro che custodiva i libri. (Inv. 25826)

Prima di arrivare in quel paesino della Scozia, Rachel si sentiva senza una direzione, sballottata come il vento che soffia nella brughiera. Poi, tra i tetti delle case, ha intravisto un faro dalle cui finestre filtrava una luce calda ed è entrata. Tutto si aspettava, tranne l'odore inebriante dell'inchiostro e i dorsi colorati di decine e decine di libri. Quel faro, in realtà, è una libreria. Non solo, è il luogo in cui Rachel riesce finalmente a trovare la pace, spostando i volumi da uno scaffale all'altro e offrendo una tazza di tè agli abitudinari clienti che entrano per chiedere consiglio. Perché Rachel conosce bene il potere terapeutico delle storie. Eppure, quando riceve una misteriosa lettera che la riporta al suo doloroso passato, è costretta a rimettere tutto in discussione. Il faro non è più un posto sicuro. Forse farebbe meglio a fuggire ancora, lasciandosi dietro tutte le persone che le sono entrate nel cuore. Ma Rachel non sa che la libreria cela un segreto. Una stanza nascosta che potrebbe essere la risposta ai suoi problemi. Perché, qualche volta, scappare può essere la soluzione più semplice, ma restare è quella più coraggiosa.



Silvia Pelizzari, L'ultima volta che sono stata lei. (Inv. 25833)



Silvia, bella e fragile, è una ragazza che esplode di vitalità e non chiede altro che di essere amata. Un giorno, dopo un bacio rubato e una festa in terrazza, scopre un insulto rivolto a lei nei bagni della scuola. Quella parola, quel Fatto, la scalfiscono in modo indelebile, insinuandosi nelle pieghe di una personalità ancora acerba e condizionando per sempre la sua affettività e la sua vita. A riaprire la ferita, vent'anni dopo, il classico invito a una cena di classe per "ritrovarsi". La vergogna riaffiora e la paralizza: che fare? Sottrarsi? O far fronte all'ingiustificata crudeltà dei compagni che ancora le brucia? Saranno i suoi maestri invisibili a consigliarla prendendola per mano; le voci di Joan Didion, Annie Ernaux, James Baldwin e molti altri guideranno la protagonista nel labirinto della memoria aiutandola a decifrare i suoi meccanismi misteriosi: quanto, infatti, i nostri ricordi possono essere distorti o alterati dal rancore e dalla solitudine? E perché si ama e poi non si ama più? Un diario di viaggio tenero e feroce lungo il sentiero che conduce dal nostro io bambino alla vita adulta.

Chiara Moscardelli, **Compensorio Rossolago.** (Inv. 25830)



Da sempre impreparata a nuotare in quel mare in burrasca che è la vita, Olga Bellomo cerca di godersi un po' di inaspettata tranquillità: sta cominciando a smantellare le barriere emotive che aveva costruito con tanta fermezza, e a far spazio poco alla volta a quei sentimenti che il padre le aveva insegnato a tenere lontani, anche quando questo significa dover rinunciare all'unico, vero amore che abbia mai avuto: il giornalista di nera Gabriele Pasca. La serenità però non dura a lungo. Il corpo di una donna viene scoperto in un bidone della raccolta differenziata, sepolto tra contenitori in Tetra Pak, vecchi giornali e volantini dell'autolavaggio. In paese la gente è sconvolta, la polizia procede a fatica, ma una donna ha assistito all'omicidio. Il killer l'ha vista e ora le dà la caccia. Per Olga è impossibile non investigare. Con l'aiuto dei suoi stravaganti amici, la ragazza si lancia in un'indagine che la costringerà a confrontarsi con vecchie storie di tradimenti e vendetta, fino a scoprire che la verità è spesso nascosta in dettagli che nessuno vuole guardare.

Elisabeth Chadwick, **La prima Dama della Regina.** (Inv. 25822)

Inghilterra, 1238. Giovanna di Munchensi, nipote del grande Guglielmo il Maresciallo, ex reggente d'Inghilterra e uomo potentissimo, cresce alla corte di Enrico III come dama personale della regina Alienor di Provenza. Nonostante la sua giovane età, Giovanna si trasforma in un personaggio ambitissimo a corte quando diventa ereditiera dell'importante contea di Pembroke e della signoria di Wexford, in Irlanda. Così re Enrico, per ragioni strategiche, la promette in sposa all'affascinante fratellastro Guglielmo di Valence, in arrivo dalla Francia. Tuttavia, le nozze sono malviste a Palazzo: l'improvvisa scalata sociale dei due giovani genera malcontento tra i nobili al seguito del sovrano, che si oppongono con forza ai privilegi concessi agli sposi in virtù della loro parentela con il re. Così, mentre Giovanna e Guglielmo cercano di costruirsi una vita felice insieme, l'Inghilterra precipita in una cruenta guerra civile. Guglielmo è circondato da nemici che lo tengono sotto assedio e mettono a rischio la sua vita. Tutto è nelle mani di Giovanna, ma basteranno il suo coraggio e il suo ingegno per impedire agli avversari di distruggere la sua famiglia e appropriarsi delle fortune ereditate?



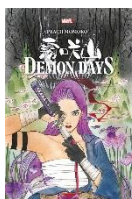
Arianna Calandra-Ernesto Anderle-Eugenio Belgrado, **Hedera. L'ombra su tela.** (Inv. 25835) – GRAPHIC NOVEL



Londra, 1862. Mary è una pittrice tormentata da visioni che la inseguono ogni giorno. Nei suoi quadri affiorano volti e simboli che nessuno ha mai visto, eppure sembrano ricordare qualcosa di già accaduto. Un volto ritorna sempre: quello di una donna senza occhi.

Le tele non sono più immagini, ma presagi. Legano Mary a un Oltremondo che si nutre di credenze antiche, superstizioni e ossessioni. Quando un alienista bussa alla sua porta, le visioni smettono di appartenere soltanto alla sua mente: diventano parte di un disegno che la precede.

Peach Momoko, Demon days. (Inv. 25836) – GRAPHIC NOVEL



Peach Momoko mescola i personaggi Marvel con le leggende e la storia del Giappone per dare vita a un'opera straordinaria raccolta in un volume unico. Thor, Tempesta, la Vedova Nera, Venom, Wolverine e altri character vengono riplasmati per un tuffo nella mitologia nipponica.

Peach Momoko, Demon wars. (Inv. 25837) – GRAPHIC NOVEL

Dopo avere scoperto di essere la figlia di un Oni, la vita di Mariko è cambiata per sempre. E verrà sconvolta ancor di più dopo la visita di un mondo tra sogno e realtà, popolato da strani esseri: un ragno umano, un samurai vestito di rosso e oro, una strega scarlatta e altri ancora! La pluripremiata autrice Peach Momoko torna a reinventare l'Universo Marvel con una saga fantasy che affonda le radici nei miti giapponesi.



Aoi Ikebe, Come voi, tra di voi. (Inv. 25838) – GRAPHIC NOVEL



Aoi Ikebe è una delle mangaka più brave a delineare l'umanità dei suoi personaggi. Ma se i personaggi di questa storia non fossero umani? Per anni l'umanità si è avvalsa di intelligenze artificiali in forma umanoide, così perfette da confondersi con gli umani stessi. Ora però la tecnologia sta cambiando, e a poco a poco le intelligenze artificiali vengono ritirate e rottamate, per essere riciclate in altri apparecchi. Eppure ci sono persone molto affezionate alle loro intelligenze artificiali, e automi che si sentono quasi umani. Cosa definisce un essere vivente? La paura di morire, di non esistere più, è una caratteristica solo umana? La tenerezza con cui i personaggi di questa storia si proteggono a vicenda, per evitare che il progresso inesorabile li renda più soli, che li allontani dai loro affetti, è qualcosa di magistrale, profondo e profondamente condivisibile. Un manga che ci commuoverà con dolcezza, e con disegni strepitosi.

Giulia Andragna, Orgoglio e pregiudizio un anno dopo. (Inv. 25840) – GRAPHIC NOVEL

I personaggi di un libro amato non ci abbandonano dopo aver voltato l'ultima pagina, ma ci lasciano spesso con curiosità e interrogativi. Elizabeth e Darcy sono ancora innamorati? Cosa ne è stato di Kitty e Mary, le ultime sorelle Bennet rimaste nubili? E di Lydia, irretita dal disonesto Wickham? Domande a cui un'appassionata fan di Orgoglio e pregiudizio dà una risposta, portando a maturazione sottotrame e personaggi nati dalla penna di Jane Austen.



Ritroviamo così Mary, sfiancata dai tentativi della madre di accasarla, alle prese con un corteggiatore indesiderato e un eccesso di orgoglio. Kitty, invaghita del cugino di Wickham ma trattenuta dal pregiudizio. La sorella di Darcy, Georgiana, unita alla cugina Anne da un sentimento profondo. E infine Darcy ed Elizabeth, che devono scendere a patti con una difficile verità. Con grande rispetto per il romanzo originale e uno stile arguto e brillante, Giulia Andragna immagina un seguito per l'immortale capolavoro di Jane Austen che, a

duecentocinquant'anni dalla nascita dell'autrice, continua a conquistare milioni di lettrici e di lettori. L'amicizia che lega le cugine Georgiana e Anne. Le ambizioni di Mary e i tormenti di Kitty. L'amore che ha fatto sognare intere generazioni, quello tra Elizabeth e Darcy.

Zerocalcare, Nel nido dei serpenti. (Inv. 25841) – GRAPHIC NOVEL



Una storia sui rigurgiti di intolleranza con i quali l'Europa non ha mai fatto pienamente i conti, e che stanno portando al ritorno di ideologie odiose, a lungo ritenute sconfitte e in declino. Parte dei proventi derivanti dalla vendita di questo volume sarà devoluta al fondo per le spese legali degli imputati, un gruppo di persone che rischia di essere sepolto in un carcere ungherese per un tempo irragionevolmente, assurdamente lungo.

Jordi Lafebre, Io sono il loro silenzio. (Inv. 25842) – GRAPHIC NOVEL

Eva, psichiatra, deve sottoporsi a una valutazione da parte di un collega perché di recente il suo comportamento è stato erratico e preoccupante. Per rassicurarlo, Eva gli racconterà di come nella settimana appena trascorsa abbia risolto un caso di omicidio. Magari non gli dirà subito delle voci delle tre donne della sua famiglia che sente costantemente nella testa, anche perché non è detto che capirebbe.



Davide Morosinotto-Beatrice Galli, Moon kids. (Inv. 25839) – GRAPHIC NOVEL



Viola, Akin, Cho, Timberly e Camil sono cinque ragazzi selezionati per un'esperienza fuori dal comune: vivere un anno intero nello spazio, a bordo di una stazione spaziale, per una sperimentazione scientifica. Tra incomprensioni, emozioni, esperimenti e momenti divertenti, la loro sarà davvero un'avventura...

spaziale! Età di lettura: da 10 anni

SAGGISTICA

Giorgio Caravale, Chi controlla il passato. La storia nelle mani del potere. (Inv. 25843)

«Chi controlla il passato controlla il futuro», scriveva George Orwell in 1984. Mai come oggi quella frase risuona attuale. In tutto il mondo la storia è tornata terreno di scontro. In Italia Giorgia Meloni e la destra di governo praticano una storia per omissioni, fatta di silenzi calcolati e memorie selettive, e spingono per un uso identitario dell'insegnamento; negli Stati Uniti Donald Trump ha trasformato il passato in un'arma politica, intervenendo su simboli, programmi scolastici e istituzioni culturali.



Chiara Alessi, La sedia del sadico. (Inv. 25844)

Chiara Alessi



La sedia
del sadico

Il design sul corpo delle donne



© editrice

Gli oggetti sono neutrali o 'sessisti'? Il design contribuisce al sistema patriarcale di oppressione? È possibile immaginare una progettazione che tenga conto di queste domande? L'utenza dei prodotti del design industriale del Novecento si rifà storicamente al cosiddetto standard dell'uomo medio: un individuo di genere maschile, abile, astratto dal contesto. La stessa storia del design, anche quando non scritta da uomini, o addirittura anche quando dedicata a isolare le eccezioni delle donne che si sono distinte in questo

ambito, risente della logica maschile: o perché si segue il criterio dei grandi nomi, delle invenzioni, del successo di poche e per poche; o perché gli oggetti, anche quando progettati da donne, si sono adeguati agli standard dettati dagli uomini; o perché la storia sociale della produzione materiale delle donne è stata raccontata sì, ma in una logica passiva, se non addirittura oppressiva. Guardare il design in una prospettiva femminista ci aiuta non solo a denunciare un'esclusione, ma a immaginare un mondo in cui siano le donne a progettare strumenti capaci di garantire la propria salute riproduttiva, il proprio piacere, la propria sicurezza, a partire dalla conoscenza riappropriata del loro corpo. Chiara Alessi, grande esperta di design, descrive alcuni di questi progetti a partire dal lettino ginecologico, passando per lo speculum e gli strumenti di autodiagnosi, fino ai dispositivi mestruali e quelli per il piacere. È ormai tempo di rinegoziare il design in una prospettiva critica di genere: rinegoziare il potere, rinegoziare i corpi, rinegoziare il sapere, rinegoziare la funzione.

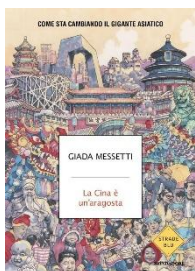
Barbascura X- Luca Perri, La tempesta perfetta. Viaggio nella mente di chi crede alle fake news: noi. (Inv. 25845)

Infodemia s.f. Circolazione di una quantità eccessiva di notizie e informazioni, spesso non vagliate accuratamente, che rende difficile orientarsi su determinati argomenti a causa della difficoltà di individuare fonti affidabili - Infodemic.it. Un chimico e un astrofisico (no, non è l'inizio di una barzelletta) navigano sulla zattera del pensiero scientifico attraverso l'insidioso mare dei media e della comunicazione. Sommerso ogni giorno da una quantità tale di dati, numeri, immagini e opinioni il nostro cervello – già di suo pigro e lontano dall'essere perfetto – rischia costantemente di perdere la rotta. Ma come si fa a impedire questa deriva cerebrale? Come aiutare la nostra

mente a trovare punti di riferimento sicuri per attraversare indenne la tempesta del sovraccarico di notizie? Due capitani diversamente coraggiosi provano a tracciare una rotta per resistere a ondate di fake news, pregiudizi culturali e trappole del ragionamento che ci inducono a tirare conclusioni inconsapevoli o prendere decisioni errate. Analizzando casi storici eclatanti, dal Moon Hoax al terrapiattismo, dagli OGM alla crisi climatica passando per i vaccini e i loschi disegni del Deep State, portano a galla gli schemi ripetuti dietro i più famosi complotti. Insieme a loro un naufrago d'eccezione: Sio con le sue esilaranti vignette. Questo libro mette nelle vostre mani gli strumenti per sviluppare uno sguardo critico e razionale sul mondo che vi circonda. Perché possiate essere voi stessi l'argine che trattiene la marea montante dell'infodemia.



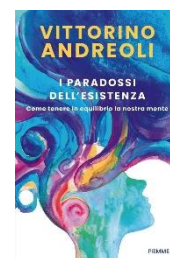
Giada Messetti, La Cina è un'aragosta. (Inv. 25846)



L'immagine è particolarmente azzeccata perché come l'aragosta, che crescendo è costretta ad abbandonare il vecchio carapace e ad aspettare, vulnerabile, che se ne formi uno nuovo, anche la Cina di oggi sta vivendo una fase di muta faticosa e complessa. Dopo aver raccontato nei suoi saggi precedenti l'attualità e le dinamiche culturali del Celeste Impero, in questo nuovo libro Giada Messetti si concentra sulla società cinese. Durante i suoi ultimi viaggi, avvenuti dopo la riapertura delle frontiere, ha incontrato molte persone di diversa provenienza ed estrazione sociale. Ha così potuto appurare sul campo quante cose siano cambiate nella vita quotidiana dei cinesi: dall'atteggiamento dei giovani verso il lavoro e il loro futuro, alla nuova consapevolezza delle donne riguardo la famiglia e il loro ruolo tradizionale, fino alla voglia degli anziani di godersi gli anni della pensione. Ma non solo, statistiche alla mano, ha fotografato l'evoluzione di abitudini e stili di vita e ha potuto constatare quanto sia ormai generale l'attenzione all'ambiente: il cielo sopra Pechino è finalmente azzurro, segno di una vera svolta green. Una testimonianza di prima mano, non ideologica e quindi preziosa, proprio quella che serve per contrastare gli stereotipi ancora troppo diffusi in Occidente. Perché il Dragone, benché al momento soffra di seri problemi interni, come l'invecchiamento della popolazione, il rallentamento della crescita, la disoccupazione giovanile e la crisi immobiliare, è ancora in ascesa e capace di ridefinire le dinamiche economiche e geopolitiche del mondo. Perciò tentare di comprenderne le contraddizioni e le sfumature, in questo momento storico di grandi cambiamenti, è davvero cruciale.

Vittorino Andreoli, I paradossi dell'esistenza. Come tenere in equilibrio la nostra mente. (Inv. 25847)

«Colpa e vergogna, comprensioni e giudizio, piacere e dolore, rappresentano antinomie del linguaggio, a cui corrispondono comportamenti antitetici che delineano visioni del mondo addirittura contrapposte. La colpa è una percezione interiore in cui si avverte di aver agito in modo difforme dalle proprie convinzioni, la vergogna ha invece un'origine esterna e si manifesta non per aver compiuto quel gesto ma per il fatto di essere stato scoperto. In tale accezione si può dire che la società del tempo presente è diventata una società della vergogna. L'antinomia tra comprendere e giudicare è altrettanto significativa per un comportamento individuale, teso da un lato a capire il significato delle azioni umane, rispetto a chi si limita, rilevando un fatto, a giudicare chi l'ha compiuto. E questo paradossalmente può investire un'intera società. È forse il tempo di richiamare l'evangelico nolite iudicare. L'antinomia tra piacere e dolore non è riferibile a un dato obiettivo, vi è chi sa vedere solo il piacere e chi invece il dolore: una differenza che si esprime con un sorriso in un caso e una lacrima nell'altro. Tre paradossi dell'esistenza che danno un senso del tutto particolare alle relazioni umane.»



RAGAZZI

Ava Reid, A study in Drowning. La storia sommersa. (Inv. 25817) - YA



Effy Sayre ha sempre creduto nelle fiabe. Non ha avuto scelta. Fin da bambina, è perseguitata da misteriose visioni del Re delle Fate. Ha trovato conforto solo tra le pagine di Angharad, il romanzo del compianto Emrys Myrddin, che racconta di una giovane che si innamora del Re delle Fate, arrivando però a distruggerlo. Effy, pur amando più di ogni cosa la letteratura, è costretta a frequentare la facoltà di Architettura, perché alle donne di Llyr non è permesso studiare Lettere. Il libro è tutto ciò che la tiene a galla durante i suoi studi alla prestigiosa facoltà di architettura dell'Università del Llyr. Così, quando la famiglia Myrddin indice un bando per ristrutturare la magione dell'autore, Effy è sicura che questo sia il suo destino. Ma Villa Hiraeth è un'impresa impossibile: una casa ammuffita e decrepita sul punto di sgretolarsi nel mare affamato. E quando Effy vi arriva, scopre di non essere sola. Preston Héloury, un giovane e tedioso studioso di letteratura, è determinato a dimostrare che l'autore preferito del Llyr era un truffatore. Mentre i due studenti investigano sull'eredità di Myrddin, mettendo insieme i pezzi attraverso lettere, libri e diari, scoprono che le fondamenta della casa non sono l'unica cosa di cui non ci si può fidare. Forze oscure, sia mortali sia magiche, cospirano contro la ricerca della verità e l'amore che sta nascendo tra i due. Il segreto che vogliono portare alla luce potrebbe cambiare per sempre le sorti dell'intera Llyr.

Dan Gemeinhart. L'imprevedibile viaggio di Coyote Sunrise. (Inv. 25813)

A volte fidarsi di qualcuno è la cosa più spaventosa che ci sia. Ma sapete che vi dico? Fa molta meno paura che stare da soli". Coyote Sunrise ha 12 anni e da cinque vive su Yager, un vecchio scuolabus convertito in una "casa su ruote". Insieme a Rodeo (guai a chiamarlo papà) e ad alcuni stravaganti personaggi a cui offrono passaggi e ospitalità, Coyote percorre gli Stati Uniti in lungo e in largo senza mai fermarsi. Quello che fa con Rodeo, però, non è davvero viaggiare, ma fuggire dal passato e dai ricordi che hanno segnato la loro famiglia. Un giorno riceve la notizia che il parco giochi della città in cui è cresciuta sta per essere abbattuto. Quel luogo custodisce memorie speciali ed è troppo importante per Coyote, che vuole assolutamente impedire che lo radano al suolo. Ma è un'impresa disperata! Rodeo non accetterà mai di tornare laggiù, e come se non bastasse il tempo stringe: hanno solo quattro giorni per attraversare il paese da una costa all'altra. Con una scusa, Coyote dà così inizio a un'avventura piena di sole e di divertenti imprevisti, cambi di rotta, nuove amicizie e segreti urlati al vento dal tetto di Yager. Un viaggio davvero imprevedibile, grazie al quale Coyote e Rodeo scopriranno che il modo migliore per affrontare il passato è condividere, senza riserve, il presente.



Davide Morosinotto. Il mio gatto ha visto l'assassino. (Inv. 25810)



Quando Carla torna a casa il suo gatto sonnecchia sul divano. Come sempre, a casa degli zii (Carla vive con loro da quando... a questo preferisce non pensare) non c'è nessuno, a parte il gatto. Ma oggi Cucco è strano. Ha le zampe bagnate. E lascia delle impronte. Rosse. Di sangue? All'improvviso in casa fanno irruzione due agenti, in divisa e senza distintivo: sarà perché sono in missione speciale? Carla non sa se fidarsi, ma non c'è tempo: la fanno salire in macchina e portano via anche il gatto. Si ritrova così al centro di un'indagine per omicidio: per scovare il colpevole la polizia ha bisogno del suo aiuto, o meglio, dell'aiuto di Cucco, l'unico ad avere visto l'assassino. Ma a poco a poco, dai suoi ricordi emerge un'altra verità, ancora più spaventosa... Età di lettura: da 12 anni.

Luigi Garlando. Luce e Mario. Storia di un amore rivoluzionario. (Inv. 25812)

Rosalba ha sedici anni e una passione per la danza. La stessa di nonna Luce, che da giovane è stata una grande étoile. Ora che è malata, Luce affida alla nipote una vecchia cappelliera chiusa da un nastro rosso con la richiesta di non aprirla finché sarà in vita. Ma Rosalba disobbedisce e scopre così la storia di Luce e Mario, la ballerina di buona famiglia e il proletario che negli anni Settanta sognava la rivoluzione. Perché quell'amore profondo e ribelle, che sembrava invincibile, è finito all'improvviso? Un romanzo che racconta ai ragazzi un tempo di ribellioni, grandi amori e ideali, e che fa riflettere sulle battaglie del passato che brillano ancora nella fame di giustizia di oggi. Età di lettura: da 11 anni.



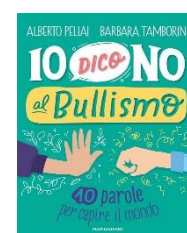
Matteo Grimaldi. Alias. (Inv. 25807)



Un romanzo che intreccia le storie di quattro personaggi sul filo rosso delle tematiche LGBTQIA+ esplorando, attraverso diversi punti di vista, quegli argomenti su cui spesso i ragazzi pongono domande e non trovano risposta. Le storie sono collegate tra loro da un unico filo narrativo. L'elemento che le unisce e ne diventa il quinto protagonista è l'acqua, capace di attutire i suoni, di nascondere i corpi, di isolare per lasciar fuori le voci degli altri, impedendo loro di ferire; l'acqua nasconde e al tempo stesso rivela l'identità dei protagonisti, favorendone vicinanza, contatto, conoscenza, comunicazione non verbale. L'acqua diventa un luogo dell'anima in cui ci si sente noi stessi, protetti, coraggiosi, ed è anche, col suo sciabordio, la colonna sonora della storia. Per trattare se stessi e gli altri con delicatezza e rispetto. Età di lettura: da 11 anni.

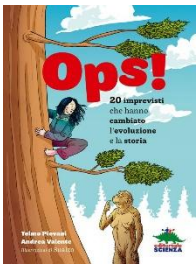
Alberto Pellai-Barbara Tamborini. Io dico no al bullismo. (Inv. 25811)

C'è chi è vittima di bullismo, chi fa il bullo, e ci sono infine i tanti che di questi atti sono quotidianamente testimoni a scuola, sui campi sportivi, in Rete. Come ci si sente a essere emarginati o presi in giro per il proprio aspetto o per la propria diversità? Quali pensieri e quali emozioni si scatenano dentro un bullo e la persona che ha preso di mira? Ma soprattutto, quali strategie



possono essere messe in atto per proteggere se stessi o gli altri dalla minaccia del bullismo? Con una scrittura fortemente empatica e capace di affrontare anche le emozioni più difficili, gli autori ci insegnano che la prima e più importante cosa da fare è chiedere aiuto, e che solo quando un gruppo diventa squadra si può dare una risposta decisa al fenomeno del bullismo. Età di lettura: da 9 anni.

Telmo Pievani-Andrea Valente. Ops! 20 imprevisti che hanno cambiato l'evoluzione e la storia. (Inv. 25816)



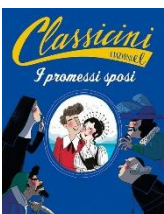
Un libro inaspettato sugli imprevisti che hanno fatto la storia, la storia di oggi e di ieri ma anche quella di molto, molto tempo fa, quando i nostri antenati abitavano nelle caverne e non avevano ancora scoperto il fuoco. Telmo Pievani ci racconta i colpi di scena dell'evoluzione dell'umanità, e Andrea Valente ci riporta ai giorni nostri, con vicende prese dalla storia recente o contemporanea. Così insieme al coraggio dei primi australopitechi come Lucy, la nostra antenata, i primi umani a camminare eretti nella savana, scopriamo quello di Julia Hill, che visse due anni in cima a una sequoia per evitare la distruzione della foresta. Storia dopo storia, ci accorgiamo che la diversità è causa di progresso, che i vincoli possono portare a innovazioni, che spesso esseri marginali hanno cambiato la storia naturale, e che l'evoluzione è piena di sorprese. Già, perché il pollice opponibile all'inizio serviva per arrampicare, ma oggi è molto utile anche per fare l'autostop! Età di lettura: da 9 anni.

Francesco Denti-Vania Bellosi. Miracolo tra i ghiacci. (Inv. 25797)

Un amore così grande da scaldare il gelo artico... Nato dalla fantasia di Francesco Denti per le delicate illustrazioni di Vania Bellosi, «Miracolo tra i ghiacci» racconta il tenero incontro tra una foca giocherellona e un orso polare affamato. Un colpo di fulmine destinato a raggelarsi? Scopritelo in questa favola scritta nei simboli della Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) per essere accessibile a tutti i bambini. Età di lettura: da 7 anni.



Roberto Piumini. I Promessi Sposi da Alessandro Manzoni. Classicini (Inv. 25808)



Una storia di intrighi e soprusi combattuti con la forza della libertà e dell'amore. La storia di Renzo e Lucia che si fa affresco epocale della società del Nord Italia durante la dominazione spagnola del Seicento. Il primo grande romanzo italiano, capolavoro di Alessandro Manzoni, qui riscritto da Roberto Piumini e illustrato da Sara Not. Età di lettura: da 7 anni.

Giuditta Campello. Una storia in 5 minuti. Orsi in gita. (Inv. 25809)

“Tino, l'autista del pulmino, oggi non ha niente da fare. Driin! Come non detto: squilla il telefono. «Pronto?». Una voce cavernosa dice: «Vorremmo andare in gita. Ci porti?»». Un libro illustrato per bambini dai 5 anni. Una storia in 5 minuti per chi legge lo stampatello maiuscolo e un testo breve e semplice, perfetto per le prime letture. E in fondo al libro tante pagine per giocare con la storia. Età di lettura: da 5 anni.



Matilde Tacchini-Mercé Galí. Questo è molto strano. (Inv. 25815)



Una storia buffa e divertente costruita sulle espressioni idiomatiche con gli animali che fanno da protagonisti. Koala, topo, ghio, pulcino, maiale, scimmia... La perplessità e la sorpresa di un bambino davanti alle svariate idee che gli adulti hanno di lui - a seconda della situazione o del momento della giornata - sono al centro di questo albo. Spesso le caratteristiche degli animali vengono associate al comportamento umano in tono affettuoso o umoristico. E proprio da questo gioco di soprannomi e vezzeggiativi nasce il bisogno di autoaffermazione da parte del protagonista; una rivendicazione della propria identità con la quale intende porre fine una volta per tutte a questa "strana" varietà di visioni. "Questo è molto strano..." ci avvicina alla spontaneità dell'infanzia. In questo testo Matilde Tacchini gioca con le frasi idiomatiche più comuni sugli animali. Il protagonista non capisce il mondo adulto, ma prova lo stesso ad adattarsi con la fantasia. Tramite il linguaggio figurato, rivendica così i diritti di tante generazioni cresciute tra soprannomi e similitudini. L'ironico finale ci riporta al punto di partenza: la diversità di percezione del mondo tra adulti e bambini. Le illustrazioni di Mercé Galí, puntano sull'essenzialità e l'espressività, integrando il significato metaforico del testo. Bastano un paio di occhiali per rendere lampante lo stupore del protagonista, sempre sé stesso ma sempre diverso. Le figure espressive degli animali, dal tratto deciso e dinamico, risaltano sugli sfondi neutri e puliti. L'inserimento di piccole scene secondarie accentua il lato buffo della storia. Età di lettura: da 4 anni.

Nikolaus Heidelbach e Ole Könnecke. Niente draghi per Celeste. (Inv. 25814)

Una serata da soli, senza mamma e papà, in visita ai vicini. Boris è strafelice: la casa libera, per cena patate fritte e dolcetti a volontà, e qualche storia della buonanotte per la sorellina. Storie di paura però, come piacciono a Celeste. Boris sguazza felice fra terribili fantasmi, rospi giganti, draghi e lucertole mangiauomini. Aria fritta, per Celeste, più sveglia che mai. Tanto che inizia a raccontare la storia dell'orrore più orrorifica del mondo. Chi vincerà la sfida? E chi dei due si abbandonerà per primo al mondo dei sogni? Un libro a quattro mani da parte degli autori più sensibili e attenti al mondo dell'infanzia. Una storia che indaga con garbo e ironia il rapporto misterioso che lega fratello e sorella, e intanto sdrammatizza il tema antico della paura, necessario toccasana per diventare grandi e andare nel mondo. Età di lettura: da 4 anni.



Biblioteca di San Nicolò orario estivo, da giugno 2026 a settembre 2026

Lunedì 9-13 / 15.00-18.30
Martedì 9-12.30
Mercoledì 9-12.30
Giovedì 9-12.30 / 19.30-22.30
Venerdì 9-12.30 / 15.30-18.30
Sabato 9-12.30

telefono 0523/780380
e-mail biblioteca@comune.rottofreno.pc.it